

Agenzia ANSA**Canale Salute&Benessere**

Cerca sul sito di Salute e Benessere

Ricerca

cerca

[Sanità](#)[Medicina](#)[Associazioni](#)[Alimentazione](#)[Estetica](#)[Stili di vita](#)[Terme e Spa](#)

Stress da lavoro prima causa assenze, Ue interviene

Insegnerà a capiufficio come creare ambienti sani e produttivi

07 aprile, 16:29

[salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)

[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro](#)[Stampa](#)[Invia](#)[Scrivi alla redazione](#)[Suggerisci \(\)](#)**1 di 1**[precedente](#)[successiva](#)



(Archivio)

precedente
successiva

Lo stress al lavoro, che per la maggior parte dipende dalla gestione sbagliata dei capi, è la prima causa di assenteismo dei dipendenti: per questo la Ue ha deciso di lanciare una campagna per sensibilizzare aziende pubbliche e private ad affrontare una delle 'storture' del mondo del lavoro che pesa sulla produttività ma anche sulla sanità dei Paesi.

Secondo le cifre diffuse dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute al lavoro, responsabile della campagna che da oggi parte in tutti i Paesi Ue, il 50-60% delle assenze dei dipendenti è dovuto a sindromi da stress provocato dalle condizioni di lavoro. Dopo i problemi muscolari e ossei, in Europa lo stress è il primo problema riportato ai medici. Per dare un'idea di quanto pesano sui sistemi sanitari le patologie da stress, l'Agenzia dà alcuni numeri: in Francia nel 2007 sono costate tra i 2 e i 3 miliardi di euro, in Gran Bretagna tra il 2009-2010 lo 'stress da lavoro' ha tenuto a casa i lavoratori per 23 giorni in media, mentre in Austria il 42% dei prepensionamenti è dovuto a questo fattore.

La campagna agirà soprattutto su dirigenti e capiufficio: è soprattutto da loro che dipende l'ambiente di lavoro. "Una buona leadership può ridurre i rischi psicosociali, ed è qualcosa che si può imparare, non bisogna nascerci", afferma l'Agenzia in una nota. Per questo con una serie di conferenze e seminari, l'Agenzia Ue insegnerà ai capistruttura come trattare con i dipendenti e come creare ambienti sereni e quindi più produttivi. Perché, spiega il commissario Ue all'Occupazione Lazlo Andor, "non sono solo i dipendenti a pagare lo stress da lavoro, ma anche la performance delle aziende".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

[Home](#)

condividi:



P.I. 00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati